BASKET. La Nuova Tirrena tenta l'impresa contro la Benetton

Buckler e Teamsystem alla prova dei quarti

Parte stasera, con le gare d'andata dei quarti di finale, la fase cruciale del campionato di pallacanestro. Ancora favoritissime le due squadre di Bologna, mentre la Nuova Tirrena Roma tenterà il colpaccio contro la Benetton Treviso.

LORENZO BRIANI

■ Da stasera in poi si fa sul serio. Il campionato di basket entra nel vivo con i quarti di finale dei play off Un tourbillon di partite, tutte più o meno decisive, che daranno i primi risultati veri. E le due squadre di Bologna (Buckler e Teamsystem) sono quelle che hanno l'imperativo categorico di non mancare all'appuntamento. Per i campioni d'Italia - giocano contro la Madigan di Pistoia - l'impegno sarà abbastanza facile. Gli avversari di turno, infatti, hanno già la testa alle vacanze e la qualificazione alla Coppa Korac in tasca. I toscani hanno acciuffato la loro prima partecipazione ad una competizione europea e, a questa stagione, non hanno più nulla da chiedere. Così, la partita di stasera sarà soltanto l'occasione per sgranchirsi le gambe, o qualcosa di simile.

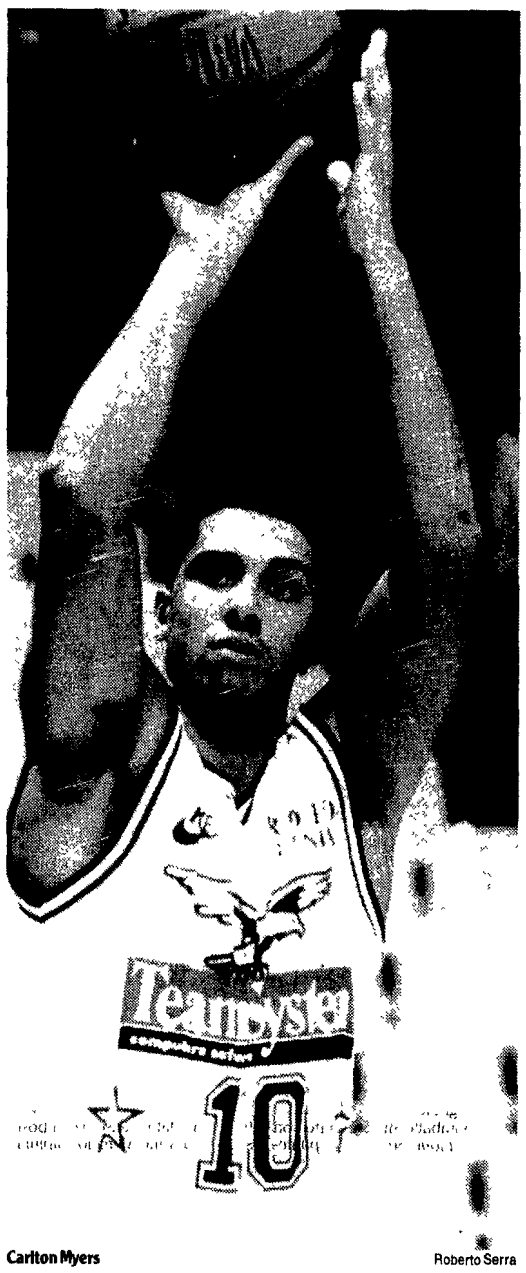
Un dato, comunque, emerge su tutti: il campionato di basket nostrano non riesce ad esprimere equilibri diversi da quelli passati. Milano, Bologna, Varese e Treviso sono le squadre che dominano sotto al cesto, il resto fa soltanto parte della cornicie, quella che ogni tanto riesce a fare qualche piccolo exploit e si accontenta. Con ogni probabilità, infatti, il titolo lo "gestiranno" in tre: Buckler, Teamsystem e Benetton Il che, certo non è una nota positiva. Perché nuove forze, all'orizzonte, non si vedono nemmeno con il cannocchiale. Anche Pesaro, nobile decaduta (almeno quest'anno) non appare in grado di poter insidiare la leadership della Teamsystem, troppo forte sul parquet per la formazione allenata da Valerio Bianchini. I marchigiani, quest'anno, non sono stati in grado di graffiare, di restare attaccati alle prime posizioni nonostante avessero a disposizione l'estro di uno dei migliori stranieri dell'anno: Lloyd Daniels, pelato dal canestro facile.

Questa giornata di play off, comunque, dovrà chiarire alcune cose: la solidità della Benetton di Treviso, per esempio. I veneti, infatti, riceveranno la visita della Nuova Tirrena Roma, formazione certamente inferiore (almeno dal punto di vista tecnico) ma forse con più birra in corpo. Perché se è vero che Treviso ha ripreso a volare con il ritorno di Stefano Rusconi - cacciato dall'Nba - è altrettanto veritiera la tesi che vede i capitolini vincenti anche quando la partita è "persa" in partenza. «Non possiamo far altro che cercare di divertirci, divertire il pubblico e, perché no, centrare la bella», spiegano dalla Capitale, non senza nascondere qualche piccola velleità di vittoria. Ma questa evenienza, almeno stando ai pronostici, non è prevista.

La partita più "tesa" è certamente quella di Milano, dove l'alterna Stefanel (si è piazzata al 5° posto al termine della fase ad orologio) incontrerà la Cagiva di Varese Qui, sul parquet, non scenderà soltanto la rivalità sportiva. Fra le due formazioni lombarde, infatti, non corre buon sangue. Ed altrettanto succede fra i tifosi. Così, sugli spalti stasera ci sarà anche un bel po' di polizia, tanto per far capire che il basket non ha bisogno della violenza per far "colpo" sui mass media.

La partita? Beh, è sicuramente quella più incerta, dove la posta in palio significa anche qualche centinaio di milioni di lire da incassare e la possibilità di accuiuffare le semifinali, da giocare presumibilmente contro i campioni d'Italia della Buckler di Bologna. Ma in questa fase, oltre al gruppo, conteranno anche i singoli, italiani ed americani. Così, Carlton Myers, Paolo Moretti, Riccardo Pittis e Andrea Meneghin, per esempio. Tutti atleti che per un verso o per l'altro sono capaci di far cambiare il volto di un match. Davanti a tutti c'è Myers, della Teamsystwem di Bologna. Lui, in coppia con Djordjevic, ha le carte in regola per centrare la finale tricolore. «Bisognerà giocare - spiega - prima di poter cantare vittoria. Qui nulla è scontato, tutto è ancora piuttosto nebuloso. Certo, Bologna può arrivare alla finale tricolore, questo è il nostro obiettivo ma faremmo un enorme errore se pensassimo di aver già raggiunto l'obiettivo». Anche perché sulla strada che porta al titolo - con ogni probabilità - bisognerà superare la Bentton di Treviso. «Che certo non è una squadra facile da battere», conclude Myers. Per la Buckler, invece, la strada che porta a quel triangolino tricolore è un po' più semplice.

Le partite di stasera (ore 20.30): Buckler Bologna-Madigan Pistoia; Cagiva Varese-Stefanel Milano; Benetton Treviso-Nuova Tirrena Roma; Teamsystem Bologna-Scavolini Pesaro.



Carlton Myers

Roberto Serra

Ciclismo

Al Gp Liberazione anche Cipollini e Abdujaparov

Fioccano le iscrizioni per il cinquantunesimo Gran Premio della Liberazione, classica del ciclismo in programma giovedì prossimo sul tradizionale circuito di Caracalla a Roma, che vedrà alla partenza più di 200 concorrenti. La gara organizzata dal gruppo sportivo «l'Unità» vedrà molti giovani misurarsi con alcni professionisti di grido che si mischieranno con i ragazzi delle categorie «elite» e «under 23». È di ieri, infatti, la notizia dell'iscrizione della Saeco, squadra di professionisti che sarà presente sul circuito del centro storico della capitale con un numero consistente di buoni velocisti ra i quali spicca il nome di Cipollini. Accanto a lui hanno assicurato la propria presenza Martinello, Scirea, Calcaterra, Mazzoleni e Fanini. Non è stata ancora ufficializzata, ma rimane molto probabile, anche l'intervento di un altr grane velocista, l'ubzeko Abdujaparov, «storico» rivale di Cipollini nelle volate testa a testa. Qualche dettaglio sul tracciato: il circuito misura 5 chilometri e 400 metri e va ripetuto per ventitrè volte. Una curiosità: la novità di questa edizione è rappresentata anche dall'inversione del senso di marcia del circuito. Una scelta, quella di Eugenio Bomboni, che renderà più stimolante la competizione perché aumenterà l'insidia degli strappi in salita. Come abitudine al «Liberazione» seguirà il Giro Primavera d'Italia (ex Giro delle Regioni), gara a tappe per squadre nazionali che inizierà il 26 aprile a Narni per concludersi il 1° maggio a Sinalunga.

MOTOCICLISMO

All'Aprilia manca solo la «500»

■ ROMA Primo azzurro in sella ad una moto italiana nella storia del motomondiale a sbancare la roulette di Suzuka, Max Biaggi ha lasciato subito il Giappone. Non solo a lui la prima serie di trasferte extraeuropee che tradizionalmente apre le ostilità del campionato ha portato fortuna. Anche l'Aprilia esce a testa alta dalle tre prime sfide iridate. Nella classe 125 ha sempre vinto in Malesia con Stefano Perugini, in Indonesia e Giappone con Masaki Tokudome. Nella quarto di litro poi è quasi inutile ricordare i due successi di Biaggi (Shah Alam e Suzuka) ed il suo secondo posto (Sentul).

Solo nella classe regina i risultati ancora non pagano l'impegno della Aprilia e Doriano Ramboni può sinora vantare quale miglior risultato il settimo posto di domenica scorsa. La carriera della bicilindrica veneta sembra comunque destinata a raggiungere risultati di maggior prestigio nell'immediato futuro.

Classe 500 a parte, si tratta di successi e risultati che consentono alla Aprilia di dominare la classifica costruttori della 125 e della 250, e quel che più importa, di guadagnare sostanziose fette di mercato per il made in Italy a due ruote in tutto il mondo.

Ad esclusione di Biaggi, diverso il discorso che riguarda i migliori azzurri in pista. Cadalora è solamente quinto nella classifica provvisoria della mezzolitro, Capirossi decimo. Il modenese ha vinto la prima gara stagionale, ha concluso sesto la seconda per poi vedersi costretto al ritiro nella terza. Un ritiro determinato dalla mancata messa a punto della moto. Cadalora è un pilota che ama guidare di fino e al momento ancora stenta a trovare il giusto feeling con la moto dei suoi sogni iridati, la Honda 500 . In Malesia, dove aveva provato a lungo, ha vinto. Poi su tracciati ancora sconosciuti, si è reso conto di non avere ancora capito il mezzo. Peggiore al momento la situazione di Capirossi. Lasciata la Honda per la Yamaha, Loris ha visto penalizzare il suo inizio di stagione dalla caduta di Shah Alam e dalla rottura meccanica dell'altro giorno.

SCI, MORTE MAIER

Iniziato il processo a Monaco

■ MONACO (Germania). È cominciato ieri davanti al tribunale di Monaco il processo all'austriaco Kurt Hoch e allo svizzero Jan Tischhauser indicati come responsabili della morte della sciatrice austriaca Ulrike Maier durante la discesa libera di Coppa del Mondo donne disputatasi a Garmisch Partenkirchen nel 1994. Koch, 49 anni, all'epoca era direttore della Coppa del Mondo mntre Tischhauser, 46 anni, era responsabile Fis per la libera di Garmisch Sono entrambi accusati di omicidio per negligenza per non avere rispettato le misure di sicurezza. Contro di loro si sono costituiti parte civile la famiglia Maier e la figlia della campionessa austriaca, Melanie, che ha ora sei anni. Sia Koch sia Tischhauser erano presenti all'udienza, così come il padre di Melanie, Heinrich Schweighofer.

Il 29 gennaio 1994, Ulrike Maier, 26 anni, cadde a oltre 105 km orari durante la libera andando a sbattere contro il sacco di protezione di una postazione cronometrica e perdendo il casco protettivo nell'urto. Morì praticamente sul colpo per la rottura delle vertebre cervicali che tagliarono l'artena che porta sangue al cervello.

Subito dopo la fine della gara, comunque portata a termine e vinta dall'azzurra Isolde Kostner, si scatenarono le polemiche per un'organizzazione ritenuta da molti superficiale Anche l'apposizione di un paletto di metallo lungo la pista per il rlevamento dell'intertempo fu assai criticata. Tanto che da quella gara in poi scomparsero attrezzature dello stess tipo Secondo l'accusa, «senza quell'apparecchio di misura l'incidente che poi si rivelò mortale poteva essere evitato, e comunque le sue conseguenze potevano essere più lievi»

MONTEZEMOLO

Ora voglio risultati dalla Ferrari

■ TORINO «Abbiamo profuso molto impegno, ora ci aspettiamo i risultati». Così il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, ha parlato del mondiale di Formula Uno, intervenendo, al Salone dell'Auto di orino, alla presentazione della 456 GT con cambio automatico.

«Il motore va bene - ha aggiunto - ma c'è da lavrare sull'autotelaio. Sono soddisfatto di Schumacher ed irvine. Barnard? ha un contratto con la Ferrari valido fino fino all'agosto '97. La gente deve poter lavorare in tranquillità. Mi sembra assurdo tutto questo ingiustificato fervore sull'argomento anche perché parlare di scadenze o rinnovi con n anno e mezzo di anticipo mi sembra assolutamente fuori luogo» Montezemolo, che a Torino ha avuto un lungo incontro con max Mosley, presidente della Federazione internazionale automobilismo, ha poi detto che le Ferrari disputer. nno varie prove oggi, domani e giovedì al Mugello.

Successo nel campionato Usa

Primo successo stagionale per la Ferrari, ma nell'Imsa, il campionato Usa riservato alle vetture sport di cui la casa di Maranello detiene sia il titolo costruttori sia quello piloti.

La Ferrari 333 Sp del Team Momo, guidata da Moretti e Papis si è imposta nel Gp di Atlanta, prova sprint della durata di tre ore, terza gara del calendario Imsa 1996. Partiti in pole position dopo avere migliorato nelle prove il record del circuito, Moretti e Papis hanno dominato la corsa precedendo di due giri la Riley Scott di Taylor e Pace L'altra Ferrari in gara, quella del Team Scandia guidata da Jackson-Theys, è partita in prima fila ma s'è classificata al quarto posto, staccata di cinque giri dai vincitori

ATLETICA

Lewis torna figlio del vento

■ WALNUT (Usa). Carl Lewis continua a strabiliare. Il trentacinquenne velocista statunitense è stato il grande protagonista della riunione di Walnut, la tradizionale Sac Relay. Sulla pista californiana il «figlio del vento» ha vinto la gara dei 200 con il tempo di 20''19, battendo nettamente il compagno di squadra del Santa Monica Floyd Heard.

Lewis ha detto che i suoi recenti exploit sono frutto di un allenamento eccellente e che «ci sono ancora margini di miglioramento» La prestazione di Lewis è stata effettivamente ottima: partenza spettacolare e ottimo intermedio sui 100 «Mi avevate dato per finito dopo l'ultimo posto nei 60 indoor di Atlanta. Io ascolto e utilizzo le critiche e questa è la mia risposta. Non sono abituato a fare promesse, ma chi pensa che io non possa arrivare preparato ai trials di giugno avrà una sorpresa».

Nella riunione di Walnut hanno fatto faville anche il lunghista Mike Powell e il velocista Ato Boldon, quest'ultimo di Trinidad. Powell ha saltato 8 metri e 32, quanto a Boldon ha dominato i 100 metri in 9''93, eguagliando il record della riunione, stabilito nel 1992 da Mike Marsh, ieri giunto secondo. Boldon, nonostante l'ottimo tempo, non era soddisfatto: «Ho perso qualcosa nel finale. I tempi, comunque, in questa fase della stagione dicono poco o nulla».

Nei 400, buone prestazioni di Kevin Little e Lamont Smith Il primo ha corso in 44''77, il secondo in 44''63, ottenendo così le due migliori prestazioni dell'anno. Discreto anche il risultato ottenuto nel peso dall'americano Mark Parlin 19,45. Tra le donne, l'unico risultato di rilievo è stato il 55''78 di Tonya Lee nei 400 ostacoli

EURO RSCG

Telefono Azzurro ringrazia l'editore per lo spazio offerto

APRILE AZZURRO. UN MESE PER RISPONDERE AI PROBLEMI DEI BAMBINI.

Aprile Azzurro è un mese che ci invita alla riflessione e all'impegno in favore dell'infanzia Il mondo dei bambini chiede più attenzioni Aprile Azzurro ci chiede di rispondere nel 1989 l'ONU ha istituito la Convenzione dei diritti dei bambini Leggiamola Applichiamola Troppi bambini abbandonano la scuola e questo non deve accadere Il Telefono Azzurro si impegna ad aprire nuove sedi e a potenziare le linee telefoniche Sostenetemolo Aiutiamolo Aprile Azzurro risponde Rispondi anche tu

Per inviare il tuo contributo puoi effettuare un versamento in un qualsiasi ufficio postale sul conto corrente 550400 intestato a Il Telefono Azzurro - Bologna, oppure utilizzare la tua Carta Si rispedendoci in busta chiusa il tagliando a questo indirizzo Telefono Azzurro, Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 Bologna.

IL TELEFONO AZZURRO

APRILE AZZURRO